

L'Ordine degli Ingegneri ha presentato le proposte di modifiche al Piano Casa

MESSA IN SICUREZZA



La modifica e la bozza di Regolamento verranno inviate alla Deputazione Nazionale e Regionale perché possano diventare proposte di Legge

L'Ordine degli Ingegneri ha presentato presso la propria sede, le proposte di modifiche alla Legge del "Piano Casa" ed una bozza di Regolamento di Attuazione per la riduzione del rischio sismico.

La modifica e la bozza di Regolamento verranno inviate alla Deputazione Nazionale e Regionale perché possano

diventare proposte di Legge.

Gli ultimi eventi calamitosi occorsi in Emilia hanno evidenziato l'esigenza d'intervenire prontamente sul patrimonio edilizio e rappresentano seri e gravi campanelli d'allarme per un'edilizia obsoleta come quella che si trova nella maggior parte del nostro Paese, con strutture non adeguate e sicuramente non idonee a resistere ad un possibile sisma di media entità, non garantisce idonei margini di sicurezza ai cittadini.

La legge regionale n.6 del 23 marzo 2010 (Piano Casa in Sicilia) il cui termine di applicazione è stato di recente prorogato all'8 agosto 2014 dalla Legge di stabilità, rappresenta un'opportunità di sviluppo e di miglioramento abitativo, se la stessa non presentasse delle criticità per tutta una serie di vincoli e prescrizioni che di fatto rendono non attuabile o di difficile attuazione la sua concreta applicazione nel territorio della Regione.

Com'è noto proprio l'art. 1 della Legge evidenzia, nelle finalità, l'aspetto primario legato al rinnovo urbano e quindi all' "adozione di misure straordinarie per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia", ma soprattutto per ridare al patrimonio edilizio esistente nuove e più adeguate qualità sia strutturali-energetiche sia architettoniche.

Le modifiche che si intendono proporre riguardano tra l'altro:

- i vincoli ritenuti troppo restrittivi, nella considerazione di non escludere in linea generale gli edifici in qualche modo "tutelati", bensì di condizionare l'applicabilità della legge alla concreta verifica di compatibilità tra lo specifico intervento richiesto e la natura della forma di tutela prevista (zone "A" centro storico ed aree già urbanizzate ricadenti nella perimetrazione ZPS);
- gli incentivi volumetrici limitati, che sconsigliano l'investimento imprenditoriale in quanto l'aumento di valore dell'immobile derivante dalla riqualificazione o ampliamento non riesce a compensare i costi elevati richiesti dall'adeguamento alla normativa antisismica e dall'utilizzo delle tecniche di bioedilizia finalizzate all'autonomia energetica degli edifici.
- Un'ultima considerazione sulla importanza di intervenire sulla Legge 6/2010 (Piano Casa), opportunamente modificata e integrata, va fatta anche tenendo presente i costi che ad ogni evento sismico la collettività deve affrontare sia per i gravissimi danni alle infrastrutture pubbliche e private che per il sacrificio di vite umane. Si comprende bene che realizzare o adeguare un edificio alle nuove norme sismiche (assicurando nel contempo

un maggior grado di sicurezza e innovazione tecnologica) e aiutando il committente anche fiscalmente, rimetterebbe in moto un'economia in lenta agonia e nel contempo garantirebbe nuova qualità sia strutturali-energetiche che architettoniche al patrimonio edilizio della nostra Regione: tutto questo a costo zero per le Casse Pubbliche.

URL Sorgente: <http://www.tempostretto.it/news/messa-sicurezza-ordine-ingegneri-ha-presentato-proposte-modifiche-piano-casa.html>

Presentato dall'Ordine degli ingegneri una proposta di riforma della legge regionale

I metodi di costruzione italiana sono obsoleti



E' Stato presentato dall'Ordine degli ingegneri di Messina "*il piano case*", che si fonda sulla Legge Regionale Siciliana n° 6 del 2010, che tratta la messa in sicurezza dei nostri immobili (civili, industriali e commerciali). Fino ad oggi afferma, il presidente del consiglio dell'Ordine, ing. **Santi Trovato**, tale legge era stata messa da parte, ma gli ingegneri di Messina dopo i recenti fatti dell'Aquila e adesso quelli dell'Emilia Romagna, hanno deciso di riportarla in vita, proponendo alcune modifiche. Dagli ultimi tragici eventi, si è rilevato che i metodi di costruzione italiana sono obsoleti e ciò è valido per tutto il paese. La L.R. n.6 del 23-03-10 (Piano Casa in Sicilia) il cui termine di applicazione è stato di recente prorogato all'8 agosto 2014 dalla L.R. 9 maggio 2012 n. 26 (Legge di stabilità), rappresenta un'opportunità di sviluppo e di miglioramento abitativo, se la stessa non presentasse delle criticità per tutta una serie di vincoli e prescrizioni che, di fatto, rendono non attuabile o di difficile attuazione la sua concreta applicazione nel territorio della Regione. Trovato enuclea le modifiche fondamentali che saranno apportate alla legge: a) i vincoli ritenuti troppo restrittivi, nella considerazione di non escludere in linea generale gli edifici

in qualche modo "tutelati", bensì di condizionare l'applicabilità della legge alla concreta verifica di compatibilità, tra lo specifico intervento richiesto e la natura della forma di tutela prevista (zone "A" centro storico ed aree già urbanizzate ricadenti nella perimetrazione ZPS); b) gli incentivi volumetrici limitati, che sconsigliano l'investimento imprenditoriale in quanto l'aumento di valore dell'immobile derivante dalla riqualificazione o ampliamento non riesce a compensare i costi elevati richiesti dall'adeguamento alla normativa antisismica e dall'utilizzo delle tecniche di bioedilizia, finalizzate all'autonomia energetica degli edifici. Un'ultima considerazione sulla importanza di intervenire sulla Legge 6/2010 (Piano Casa), opportunamente modificata e integrata, va fatta anche tenendo presente i costi che ad ogni evento sismico la collettività deve affrontare, sia per i gravissimi danni alle infrastrutture pubbliche e private che per il sacrificio di vite umane. Si comprende bene che realizzare o adeguare un edificio alle nuove norme sismiche (assicurando nel contempo un maggior grado di sicurezza e innovazione tecnologica) e aiutando il committente anche fiscalmente, rimetterebbe in moto un'economia in lenta agonia e nel contempo garantirebbe nuove qualità sia strutturali-energetiche che architettoniche al patrimonio edilizio della nostra Regione: tutto questo a costo zero per le Casse Pubbliche. Le proposte di modifiche alla Legge del "Piano Casa" ed una bozza di Regolamento di Attuazione art.7, oneri concessori e contributi per la riduzione del rischio sismico verranno inviate alla Deputazione Nazionale e Regionale, perché possano diventare proposte di Legge. Si era detto che si sarebbe dovuta attuare una politica rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia, ma ciò è stato smontato dagli eventi recenti e da una politica carente.29/06/2012

Marilena Faranda

[Stampa](#)

Ven 29 Giu 2012 - Ore 11 : 41

NORMANNO

Quotidiano online di informazione, spettacolo, cultura e società.

Homepage Articoli Sport Rubriche Cinema

11:41 - Vertice Ue: Della Vedova (Fli), successo Monti e vittoria europea - 11:39 - Napolitano: Alemanno, gli auguri del

Rischio sismico, dagli ingegneri una proposta per modificare il 'Piano Casa'

Mi piace Registrazione per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Messina, 28.06.2012 :

Presentate questa mattina dall'Ordine degli Ingegneri di Messina alcune proposte di Modifiche alla Legge del "Piano Casa" ed una bozza di Regolamento di Attuazione art.7 oneri concessori e contributi per la riduzione del rischio sismico: la modifica e la bozza di Regolamento verranno inviate alla Deputazione Nazionale e Regionale perché possano diventare proposte di Legge.



Gli ultimi eventi calamitosi occorsi in Emilia hanno evidenziato l'esigenza d'intervenire prontamente sul patrimonio edilizio e rappresentano seri e gravi campanelli d'allarme per un'edilizia obsoleta come quella che si trova nella maggior parte del nostro Paese, con strutture non adeguate e sicuramente non idonee a resistere ad un possibile sisma di media entità, non garantisce idonei margini di sicurezza ai cittadini.

La L.R. n.6 del 23-03-10 (Piano Casa in Sicilia) il cui termine di applicazione è stato di recente prorogato all'8 agosto 2014 dalla L.R. 9 maggio 2012 n. 26 (Legge di stabilità), rappresenta un'opportunità di sviluppo e di miglioramento abitativo, se la stessa non presentasse delle criticità per tutta una serie di vincoli e prescrizioni che di fatto rendono non attuabile o di difficile attuazione la sua concreta applicazione nel territorio della Regione.

Com'è noto proprio l'art. 1 della Legge evidenzia, nelle finalità, l'aspetto primario legato al rinnovo urbano e quindi all'adozione di misure straordinarie per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia, ma soprattutto per ridare al patrimonio edilizio esistente nuove e più adeguate qualità sia strutturali-energetiche sia architettoniche.

Le modifiche che l'Ordine degli Ingegneri intende proporre riguardano tra l'altro:

- i vincoli ritenuti troppo restrittivi, nella considerazione di non escludere in linea generale gli edifici in qualche modo "tutelati", bensì di condizionare l'applicabilità della legge alla concreta verifica di compatibilità tra lo specifico intervento richiesto e la natura della forma di tutela prevista (zone "A" centro storico ed aree già urbanizzate ricadenti nella perimetrazione ZPS);
- gli incentivi volumetrici limitati, che sconsigliano l'investimento imprenditoriale in quanto l'aumento di valore dell'immobile derivante dalla riqualificazione o ampliamento non riesce a compensare i costi elevati richiesti dall'adeguamento alla normativa antisismica e dall'utilizzo delle tecniche di bioedilizia finalizzate all'autonomia energetica degli edifici.

Un'ultima considerazione sulla importanza di intervenire sulla Legge 6/2010 (Piano Casa), opportunamente modificata e integrata, va fatta anche tenendo presente i costi che ad ogni evento sismico la collettività deve affrontare sia per i gravissimi danni alle infrastrutture pubbliche e private che per il sacrificio di vite umane.

Si comprende bene che realizzare o adeguare un edificio alle nuove norme sismiche (assicurando nel contempo un maggior grado di sicurezza e innovazione tecnologica) e aiutando il committente anche fiscalmente, rimetterebbe in moto un'economia in lenta agonia e nel contempo garantirebbe nuova qualità sia strutturali-energetiche che architettoniche al patrimonio edilizio della nostra Regione: tutto questo a costo zero per le Casse Pubbliche.

di Redazione

Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook



Cerca su Normanno.com

Invi

SPORT

Messina: ufficiale il passaggio al gruppo Lo Monaco



Conclusa la trattativa nello studio del notaio Arrigo, ecco il comunicato stampa dell'Acr.

Sport - Tutte le notizie

Tribunale di Messina Vendite Giudiziarie

Clicca qui per vedere gli annunci delle esecuzioni immobiliari e dei fallimenti



Elizabeth Arden

NEW YORK

Dal 26 GIUGNO al 7 LUGLIO
sarà possibile visitare direttamente la Porta Rossa
ed entrare nel mondo ELIZABETH ARDEN

Promoti un appuntamento gratuito
con il nostro make-up artist



Vieni a trovarci nel punto vendita
GRIFFE di via Modigliani 27
tel. 090 650094



Certificazione Energetica

Dal Tuo PC Comodo ed Economico.

Anticipa i tuoi colleghi...

Betaformazione.com/Certificazione

Consolidamento case

Sistema innovativo e definitivo Pali

mega per consolidamento

www consolidamentofondazioni.com

MasterSap di AMV

Software per il calcolo strutturale

scarica la freeware a 200 nodi

www.amv.it

Scegli Tut

MUSICA



'Sicily Music Village' dal 12 al 16 agosto
la Sicilia che balla

di Redazione

A TEATRO



'I Megghiu Tiatranti': in scena la
compagnia "Teatral...mente" del Day